



ESTATE DI ORATORIO Tra oratorio estivo e campeggio

«HURRÀ! - Giocheranno sulle sue piazze».

Così ci eravamo lasciati a inizio giugno, annunciando il tema dell'**oratorio estivo 2021**, tratto dalla profezia di Zaccaria. E così è stato: non solo perché abbiamo *giocato* sulle piazze dei nostri oratori (Maria Immacolata; San Filippo Neri; San Giuseppe; Santa Monica), ma soprattutto perché i volti dei bambini e dei ragazzi hanno manifestato la gioia di gridare: «HURRÀ!». *Hurrà* per essere tornati a giocare e pregare insieme, dopo mesi di isolamento forzato; *hurrà* per avere incontrato animatori e operatori che si sono messi a servizio con gratuità e generosità per il bene dei più piccoli; *hurrà* perché se è vero che "per crescere un bambino occorre un villaggio", il villaggio adulto dell'oratorio si è messo in gioco nelle modalità più varie (segreteria, laboratori, mensa, bar, triage...), dimostrando nei fatti che è più bello spendere la vita per altri piuttosto che trattenerla per sé. Proficua è stata poi la suddivisione per sedi con relative fasce d'età, non solo dal punto di vista igienico-sanitario, ma anche da quello educativo, poiché ha permesso di offrire attività più adeguate all'età dei bambini e dei ragazzi. Insomma, più di 500 iscritti dalla prima elementare alla terza media, distribuiti su 5 settimane in "cellule" da 20 persone; oltre 70 maggiorenni suddivisi nei vari servizi; più di 100 animatori adolescenti, dalla prima alla terza superiore, che hanno riscoperto la bellezza della condivisione nella semplicità delle giornate di oratorio estivo: a tutti e a ciascuno la gratitudine per aver risposto: "Eccomi", e aver sperimentato nuovamente che, pur nelle fatiche, "si è più beati nel dare che nel ricevere" (At 20,35).



Alle cinque settimane di oratorio estivo sono seguite le due di "**oratorio estivo sportivo**", coordinate dall'ARDOR: esperienza ben riuscita e da valorizzare in futuro, poiché ha saputo accogliere in oratorio quasi un centinaio di ragazzi attraverso il linguaggio dello sport, con l'aiuto di giovani allenatori.

Altra splendida avventura estiva è stata la tradizionale proposta del **campeggio** (loc. Passo Vezzena, nei luoghi di confine della Prima Guerra Mondiale), quest'anno con gruppi ridotti a causa delle note motivazioni di carattere sanitario. In realtà, come spesso accade, la situazione si è rivelata occasione: la suddivisione per annate (1 superiore nel primo turno; 2-3 superiore nel secondo turno) ha infatti permesso una maggiore conoscenza reciproca, consentendo di approfondire nel concreto la tematica: "Fratelli tutti - contro la guerra dell'indifferenza". Cosa uccide la fraternità (cf Gen 4: Caino e Abele)? Cosa la edifica (cf Lc 10: il buon samaritano)? Qual è il suo fondamento (cf 1Cor 12: l'Eucaristia ci rende un solo corpo)? Queste le domande con cui i ragazzi e i loro educatori si sono confrontati, alla ricerca di un metodo con cui costruire legami solidi e veri - fraterni - in un tempo in cui sembra invece prevalere l'indifferenza. Per scoprire le risposte, consigliamo di interpellare i partecipanti!

Da ultimo, come già anticipato, 18enni e giovani hanno vissuto una settimana nelle **terre napoletane**, davvero colma di grazia. Ma dell'intensità di questa esperienza parleremo prossimamente, nei dintorni della festa dell'oratorio 2021 (12-19 settembre) ...

A presto!

don Matteo